

*Alle 17 al Centro
di salute mentale
di Madonna Bianca*

TEATRO

L'INIZIATIVA

*Il Tim di Meano:
vicini a chi vive
momenti di difficoltà*

Un giardino per Brancaleone

Domani rappresentazione all'aperto alla Casa del sole

di Paolo Piffer

TRENTO. Gli attori non reciteranno sul palco ma vicini al pubblico. Il palcoscenico sarà il giardino e i giochi del parco diventeranno veri e propri oggetti di scena, dal castelletto al cavallo in legno. Il Tim, teatro instabile di Meano, è una delle compagnie più originali del panorama filodrammatico trentino e domani, alle 17, sarà alla "Casa del sole" di Madonna Bianca, a Trento sud. Dopo 30 repliche, "L'armata Brancaleone" troverà un nuovo allestimento, una coreografia naturale, open air. Sergio Bortolotti, il regista, dice: «Vista l'ambientazione, sarà anche un gioco di improvvisazione».

La proposta parte dal Tim ed è stata ben accolta dalla "Casa del sole" del Centro di salute mentale, struttura gestita insieme alle associazioni "Auto mutuo aiuto" e "La panchina". Un'occasione per mettere in contatto gli ospiti con la popolazione, e viceversa, per fare della struttura un luogo aperto, non solo di accoglienza e cura del disagio psichico. "L'armata Brancaleone" è un testo che ha varcato più di una volta i confini provinciali ed è tratto dall'omonimo spassoso film di Mario



Una recente rappresentazione dell'«Armata Bramcalone» del Tim

Monicelli interpretato da mostri sacri, mai abbastanza compianti, come Vittorio Gassman e Gian Maria Volontè ma anche dalla trentina Maria Grazia Buccella. Ambientato nel Medioevo, racconta del cavaliere Brancaleone da Norcia che si mette alla testa di un gruppo di scalcinati senza famiglia per conquistare il feudo di Aurocastro.

Una commedia ormai entrata nell'immaginario popolare di fronte alla quale il Tim non si è certo spaventato. La-

vorando sodo è riuscito a portare la pièce in teatro in modo efficace. Ma l'occasione di domani va oltre lo spettacolo. «Infatti - sottolinea Gianfranco Garberoglio, presidente del Tim - lo spettacolo è una nuova opportunità per tutti, il segno di quanto sia necessario e importante essere attenti ai problemi sociali. Per la compagnia, recitare in un ambiente così particolare è una grande occasione di arricchimento culturale, di vicinanza alle situazioni di disagio e di

solidarietà con chi è stato meno fortunato di altri e vive un momento di difficoltà».

L'appuntamento di domani è uno di quelli che la "Casa del sole" di via Menguzzato ha, nel corso del tempo, allestito per gli ospiti e la cittadinanza. E' anche l'occasione per ricordare che, al suo interno, c'è un bar bianco aperto a tutti, come anche il parco-giochi. Inoltre, prossimamente, sarà in rete un sito internet realizzato grazie alla collaborazione di chi vive nella struttura e dei familiari raccolti nell'associazione "Giù la maschera" ma pure dall'Istituto d'arte. Proprio in questi giorni è poi "partita" una news-letter, "Fareassieme", coordinata da Mattia Civico, che si occupa di relazioni esterne per il Centro di salute mentale, per sensibilizzare quanti più possibile sulle tematiche riguardanti il disagio psichico. Enrica Gos, coordinatrice della Casa, afferma che «la proposta teatrale ha più valenze. Senz'altro sarà un momento di festa, una possibilità di stare insieme tra chi vive in casa e la cittadinanza. In definitiva, un modo per entrare in contatto con tanta gente ma anche per far conoscere di più la "Casa del sole" a tutta la città».